Architettura e organizzazione dei calcolatori elettronici Porte logiche

Classi prime Scientifico - opzione scienze applicate
Bassano del Grappa, Ottobre 2022
Prof. Giovanni Mazzocchin

Il sistema di elaborazione

- Domande da cui partire:
 - come è fatto un computer?
 - che cos'è un dato?
 - che cos'è il software?
 - i computer sono intelligenti?
 - un computer può capire cosa deve fare grazie ad una sorta di «buon senso» umano?

Il sistema di elaborazione

Un computer è un sistema artificiale (fatto di componenti elettroniche, elettriche, meccaniche ed ottiche) in grade di elaborare un input per produrre un output



Il sistema di elaborazione

Un computer acquisisce in input dati e programmi e produce in output il risultato di un elaborazione

Esempio:

<u>dati</u> in input: voti di Matematica delle classi quinte del Brocchi degli ultimi 10 anni <u>informazioni</u> in output: grafico che mostra l'andamento delle medie dei voti negli ultimi anni, dettaglio della classe con la media più alta etc...

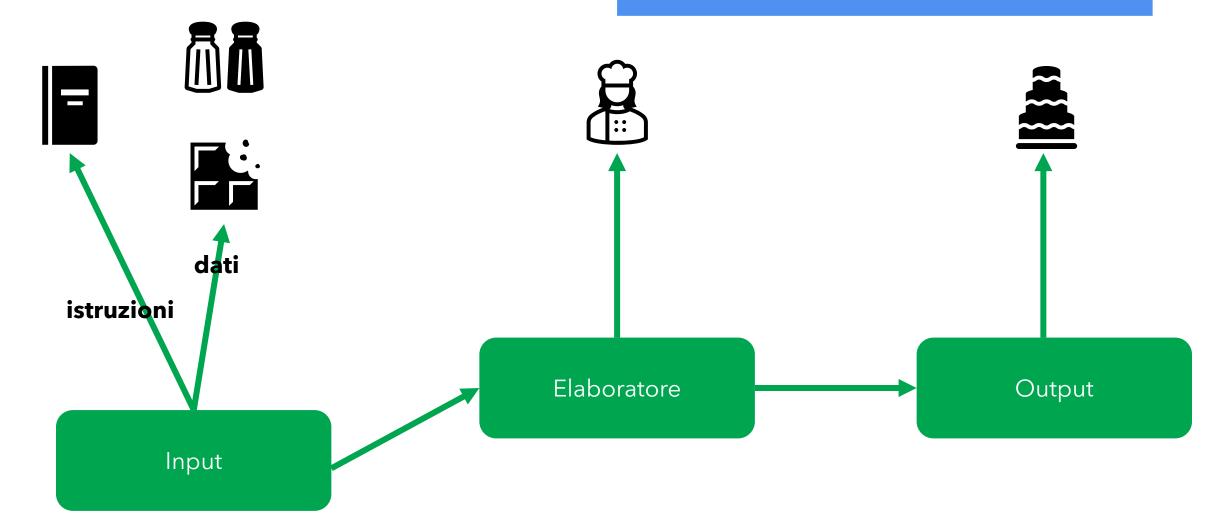
Un computer elabora dati e produce informazioni sulla base <u>di sequenze ordinate di istruzioni dette programmi</u>

Un'analogia culinaria

- Per cucinare un piatto abbiamo bisogno di:
 - una ricetta (sequenza di istruzioni, programma)
 - degli ingredienti (dati da elaborare)
 - un cuoco (elaboratore)
- Il risultato finale (output) piatto finito, ossia qualcosa che possiamo utilizzare (in questo caso mangiare).

Un'analogia culinaria

Domanda: per preparare un nuovo piatto devo cambiare cuoco?



La macchina di von Neumann

Modello ideato da John von Neumann nel 1945
 (https://en.wikipedia.org/wiki/John von Neumann lettura obbligatoria del primo paragrafo)

Componente
«elaboratore»:
componenti hardware
(fisiche) in grado di
eseguire delle
operazioni prefissate

Componente «memoria»: contiene dati e istruzioni

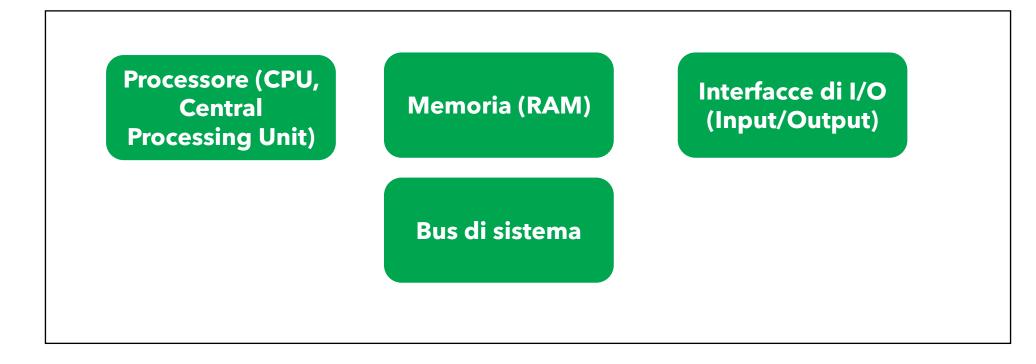
La macchina di Von Neumann

- Esempio 1: vogliamo utilizzare una macchina di Von Neumann per fare delle elaborazioni statistiche sui dati anagrafici dei cittadini del comune di Bassano del Grappa:
 - Quali dati forniremo alla macchina? Quali istruzioni?
- Esempio 2: vogliamo utilizzare una macchina di Von Neumann per calcolare l'orbita di una cometa:
 - Quali dati forniremo alla macchina? Quali istruzioni?
- Esempio 3: vogliamo utilizzare una macchina di Von Neumann per fare previsioni del tempo per la prossima settimana in Veneto.
 - Quali dati forniremo alla macchina? Quali istruzioni?

Domanda delle domande: dobbiamo utilizzare 3 elaboratori diversi per portare a termine i 3 compiti?

La macchina di Von Neumann

- La macchina di Von Neumann è un sistema deterministico:
 - a fronte dello stesso input produce lo stesso output
 - immaginate una calcolatrice (anche non programmabile, quindi non propriamente una macchina di Von Neumann): oggi è il 28 settembre e le chiedete quanto fa 2 + 3... ovviamente vi risponderà 5. Vi risponderà diversamente se le chiedete quanto fa 2 + 3 il 1 ottobre?



Architettura e organizzazione degli elaboratori

 Con il termine architettura si indicano le caratteristiche di un sistema di elaborazione visibili al programmatore, come il formato delle istruzioni

- Con il termine **organizzazione** si indica l'insieme dei dettagli hardware che non riguardano il programmatore
 - ad es., il tipo di tecnologia utilizzata per realizzare le memorie. Questi dettagli non vengono studiati direttamente nella disciplina «Informatica». Sono più vicini a materie come la Fisica (lo studio delle proprietà di certi materiali) e l'Elettronica

Architettura e organizzazione degli elaboratori

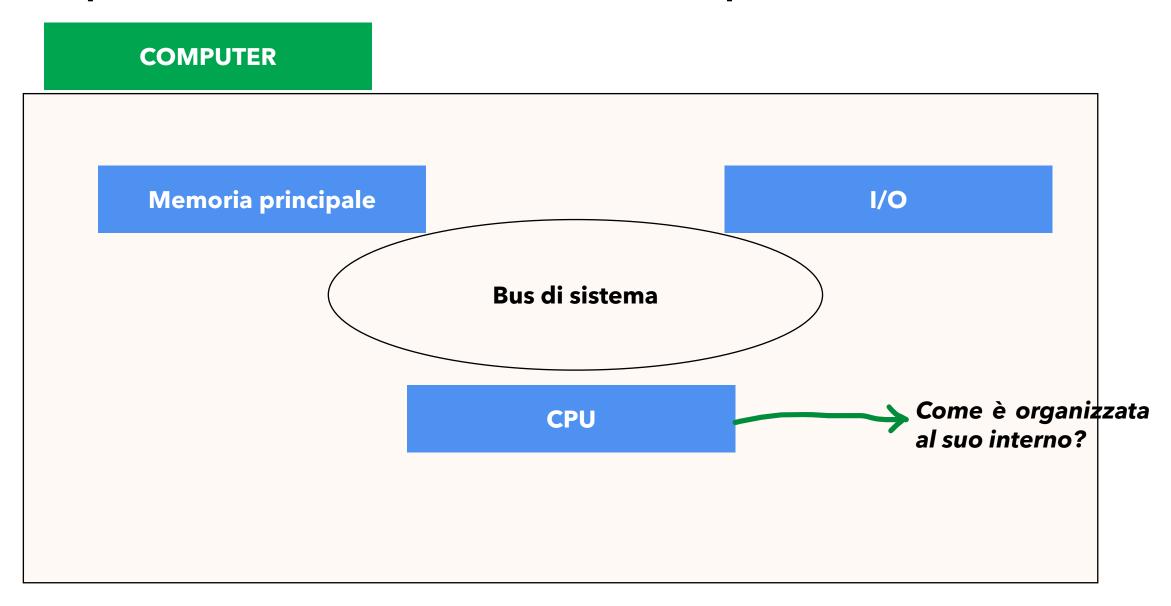
Caratteristica architetturale:
Il computer fornisce un'istruzione di
moltiplicazione

Caratteristica organizzativa:
L'istruzione di moltiplicazione è
realizzata da un particolare componente
elettronico

Componenti strutturali di un computer

- CPU (Central Processing Unit): controlla le operazioni e processa i dati
- Memoria principale: memorizza dati e istruzioni
- I/O (Input/Ouput): componente che si occupa del passaggio di dati tra il computer e l'esterno
- Interconnessioni di sistema: un meccanismo (possiamo pensare approssimativamente a dei cavi elettrici) che permette la comunicazione tra CPU, memoria e I/O, ad es. i bus di sistema

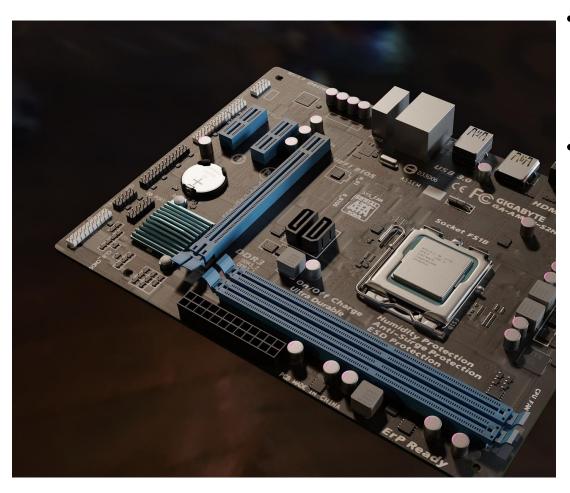
Componenti strutturali di un computer



Componenti strutturali della CPU

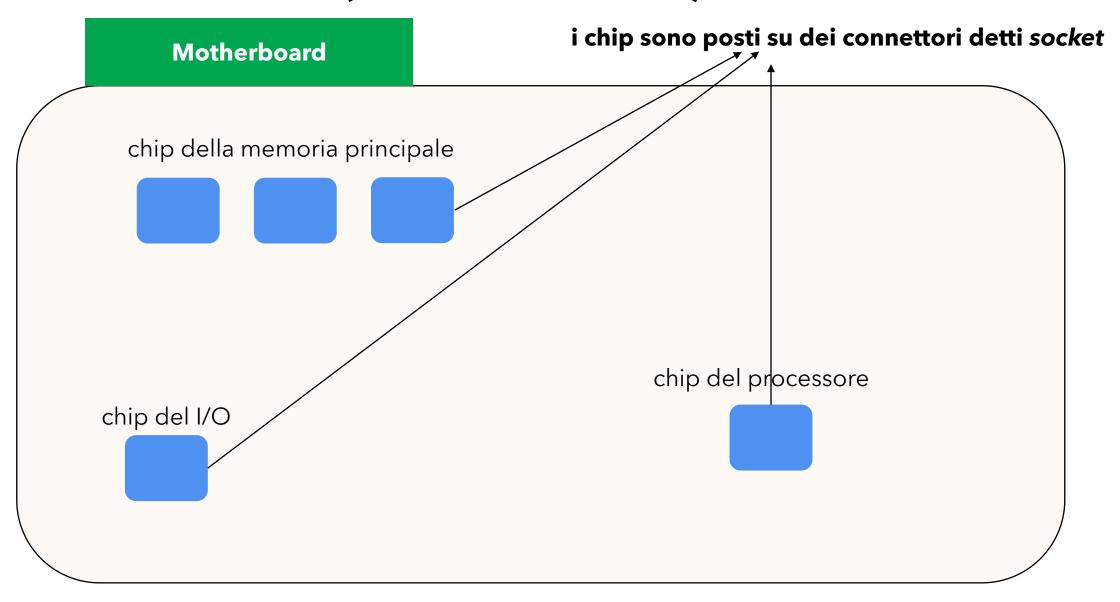
- Control Unit (CU): controlla le operazioni della CPU, e di conseguenza di tutto il computer
- Arithmetic and Logic Unit (ALU): esegue le operazioni aritmetiche (sicuramente almeno le addizioni) e logiche (che vedremo)
- **Registri**: costituiscono una memoria interna (molto più piccola della memoria principale). Non confondere la memoria rappresentata dai registri con la memoria principale!
- Interconnessioni tra CU, ALU e registri

La motherboard (scheda madre)



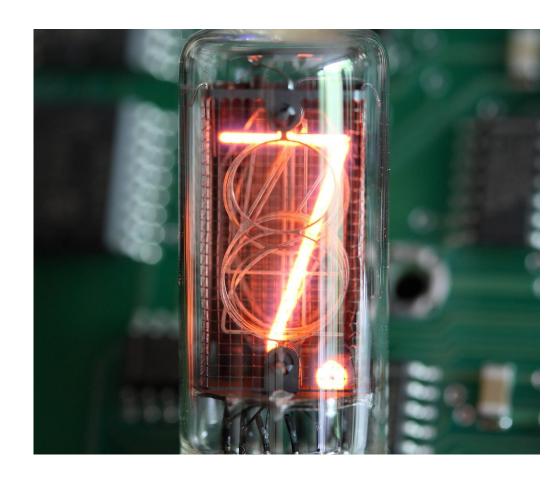
- Un Printed Circuit Board (PCB, circuito stampato)
 è una scheda rigida sulla quale sono posizionate e
 interconnesse delle componenti elettroniche e
 chip
- Il **PCB** più importante all'interno di un computer è detto **motherboard** (*scheda madre*). Sulla scheda madre sono posizionati diversi *chip*
 - un chip è un pezzo di materiale semiconduttore (generalmente si usa il silicio) contenente diversi circuiti (studierete le proprietà di questi materiali in Fisica, al quinto anno)
 - un chip può contenere fino a milioni di componenti chiamati *transistor* (si tratta di interruttori e amplificatori fatti di materiale semiconduttore)

La motherboard (scheda madre)



IAS computer (Institute of Advanced Studies, Princeton, USA)

- Si inserisce nella cosiddetta *prima generazione* della storia del computer
- Sviluppato tra il 1946 e il 1952 da John von Neumann (1903-1957) e colleghi
- All'epoca non esistevano ancora i transistor, si utilizzavano i *tubi a vuoto* (simili ai *tubi a raggi catodici* della vecchie televisioni)
- La descrizione di questo computer costituisce un modello, la cosiddetta macchina di *von Neumann* che abbiamo visto sopra
- I tubi a vuoto erano grandi e consumavano molta energia. Costituivano la limitazione principale di questi computer
- Velocità: 40 000 operazioni per secondo



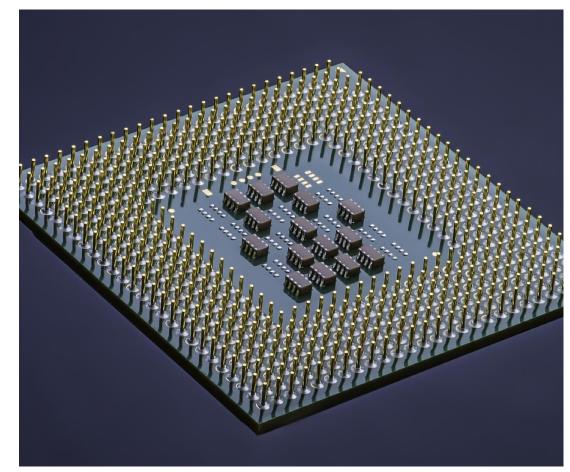
l transistor e la seconda generazione di computer

- Il **transistor** venne inventato nel 1947 presso i *Bell Labs* (New Jersey, USA), da John Bardeen, William Shockley e Walter Brattain
- I transistor funzionano come interruttori e amplificatori di segnali elettrici
- I transistor erano molto più piccoli, economici ed consumavano molta meno energia dei tubi a vuoto
- Queste caratteristiche dei transistor hanno lanciato una vera e propria rivoluzione dell'elettronica
- Nascono anche i primi software di sistema (sistemi operativi), che costituiscono uno strato intermedio tra l'utente e l'hardware
- I computer della seconda generazione arrivavano a velocità anche 5 volte superiori rispetto a quelli della prima



La terza generazione: i circuiti integrati

- Negli anni '50 i transistor e altre componenti elettroniche costituivano componenti discrete, ossia una distinta dall'altra
- Se un computer necessitava di 10 000 transistor, questi dovevano essere saldati insieme uno ad uno. Il processo di assemblaggio divenne rapidamente insostenibile
- Nel 1958 vengono inventati i circuiti integrati e inizia l'era della *microelettronica*
- Un circuito integrato (IC, *Integrated Circuit*) riunisce un insieme anche molto grande di transistor in un unico pezzo (chip) di materiale semiconduttore (spesso si usa il *silicio*)
- La produzione standardizzata di enormi quantità di circuiti integrati, contenenti numeri sempre più grandi di transistor, ha permesso il rapidissimo sviluppo dell'informatica e dell'elettronica avvenuto dagli anni '60 in poi



Classificazione dei circuiti integrati

- **SSI** (*small-scale integration*): meno di 100 transistor per chip
- MSI (medium-scale integration): da 100 a 1000 transistor per chip
- LSI (large-scale integration): da 1000 a 10 000 transistor per chip
- **VSI** (very large-scale integration): da 10 000 a 100 000 transistor per chip
- **ULSI** (*ultra large-scale integration*): superiore a 100 000 transistor per chip

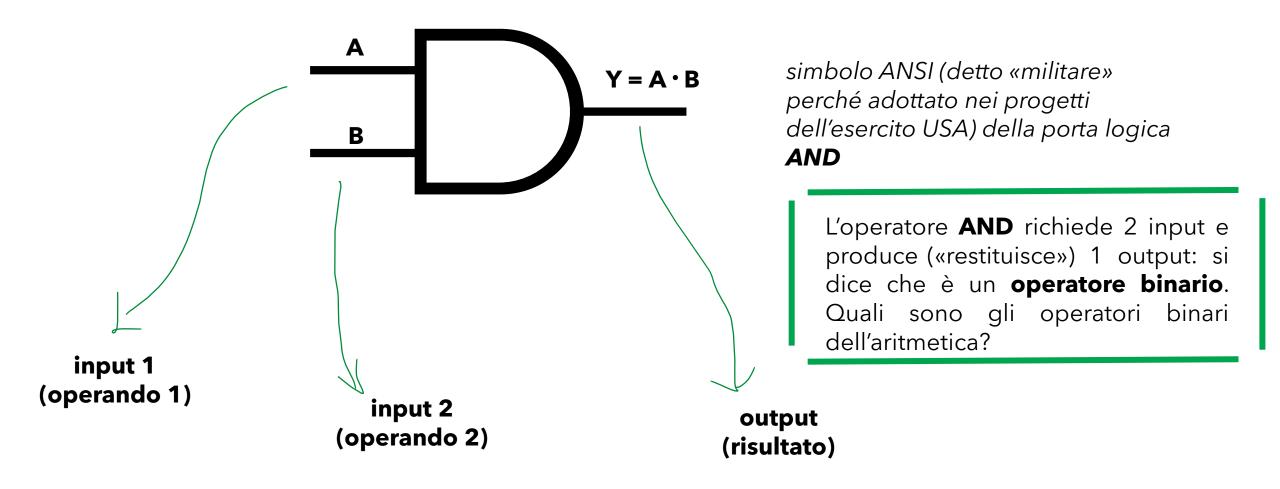
Le componenti base di un elaboratore digitale

- Premessa: non sapete cosa significa digitale. È un concetto che acquisiremo col tempo
- Comunque, un computer deve effettuare le seguenti operazioni di base:
 - memorizzazione di dati;
 - spostamento di dati;
 - elaborazione di dati sulla base di istruzioni;
 - funzioni di controllo
- I componenti minimi per eseguire le operazioni elencate sono:
 - porte logiche, che compongono le cosiddette reti logiche
 - celle di memoria

Variabili logiche (o booleane, o binarie)

- In informatica ed elettronica si utilizza un' «algebra» particolare oltre a quella classica: l'**algebra booleana**
- I calcoli non vengono fatti sui numeri naturali (0, 1, 2, 3, 4 ... infinito), ma su numeri che possono avere solo **2** valori: **true** o **false** (si può dire anche **0** o **1**, **on** o **off**)
- Su questi «numeri», che chiameremo variabili logiche (o variabili booleane), sono definite delle operazioni
- Se ci pensate, anche sui numeri naturali sono definite delle operazioni (somma, sottrazione etc...)
- Nei circuiti digitali queste operazioni vengono effettuate dalle porte logiche

Un'operazione logica: AND



• Domanda motivazionale: alle elementari avete imparato a fare le addizioni cercando il risultato in una tabella di questo tipo?

| addendo 1 | addendo 2 | somma |
|-----------|-----------|-------|
| 0 | 0 | 0 |
| 0 | 1 | 1 |
| 0 | 2 | 2 |
| 5 | 0 | 5 |
| 5 | 1 | 6 |
| 5 | 2 | 7 |
| 7 | 7 | 14 |
| 7 | 8 | 15 |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Domanda motivazionale: le calcolatrici tascabili operano in questo modo? Potrebbero funzionare?

- La tabella che abbiamo visto sopra avrebbe un numero di righe infinito e sarebbe dunque inutilizzabile. Ma abbiamo detto che i valori booleani, a differenza dei numeri naturali, possono assumere solo 2 stati
- La tabella per un operatore booleano sarà sicuramente molto corta!
- AND «restituisce» (produce in output) 1 solo se entrambi gli input sono uguali a 1

Tabella di verità (truth table) di AND

| input1 | input2 | output = input1 AND input2 |
|--------|--------|----------------------------|
| 0 | 0 | 0 |
| 0 | 1 | 0 |
| 1 | 0 | 0 |
| 1 | 1 | 1 |

Tabella di verità di AND

Tabella di verità (truth table) di AND

| input1 | input2 | output = input1 AND input2 |
|--------|--------|----------------------------|
| false | false | false |
| false | true | false |
| true | false | false |
| true | true | true |

• Qui utilizziamo i valori HIGH e LOW (alto e basso), per far capire che gli input delle porte logiche in realtà sono segnali elettrici, per i quali ci sono dei parametri (che vedrete in Fisica) che possono avere valore *alto* o *basso*

Tabella di verità (truth table) di AND

| input1 | input2 | output = input1 AND input2 |
|--------|--------|----------------------------|
| LOW | LOW | LOW |
| LOW | LOW | LOW |
| HIGH | LOW | LOW |
| HIGH | HIGH | HIGH |

Un'operazione logica: AND. Notazione

input1 **AND** input2 (notazione infissa)

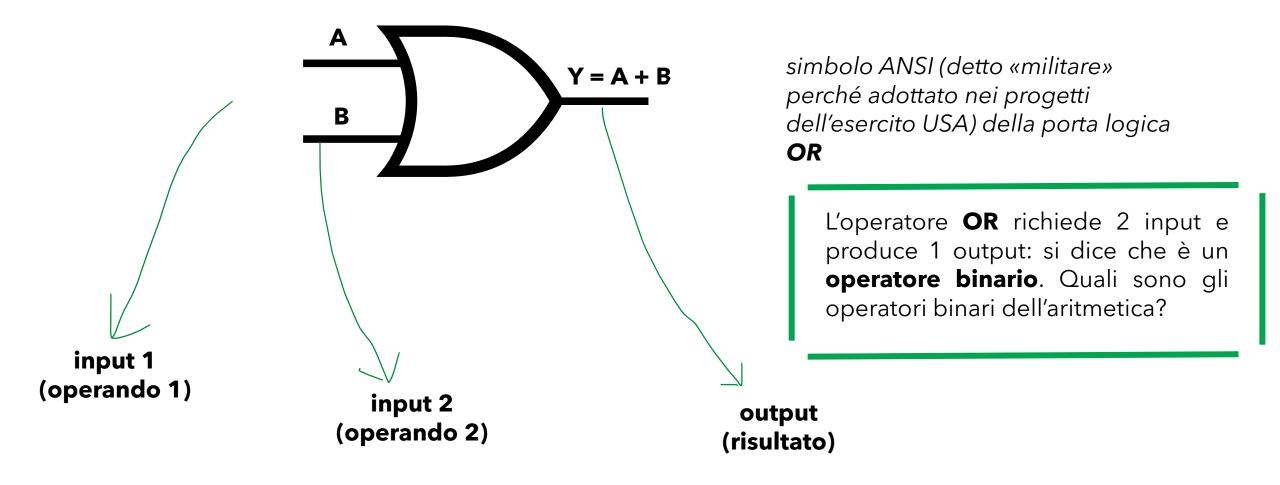
AND(input1, input2) (notazione prefissa)

input1 /\ input 2 (notazione logico-matematica)

input1 ● input2 (effettivamente AND è la moltiplicazione)

input1input2 (senza il punto, come in matematica)

Un'operazione logica: OR



Un'operazione logica: OR. Notazione

```
input1 OR input2 (notazione infissa)
```

OR(input1, input2) (notazione prefissa)

input1 \input 2 (notazione logico-matematica)

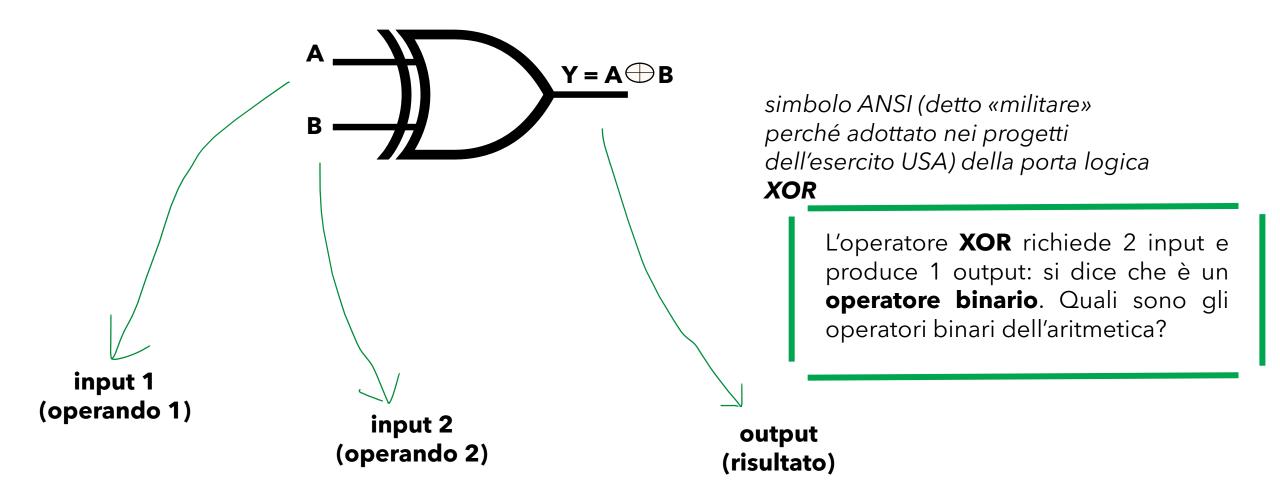
input1 + input2

• OR «restituisce» (produce in output) 1 solo se almeno uno dei 2 input è 1

Tabella di verità (truth table) di OR

| input1 | input2 | output = input1 OR input2 |
|--------|--------|---------------------------|
| 0 | 0 | 0 |
| 0 | 1 | 1 |
| 1 | 0 | 1 |
| 1 | 1 | 1 |

Un'operazione logica: XOR (o EXOR)

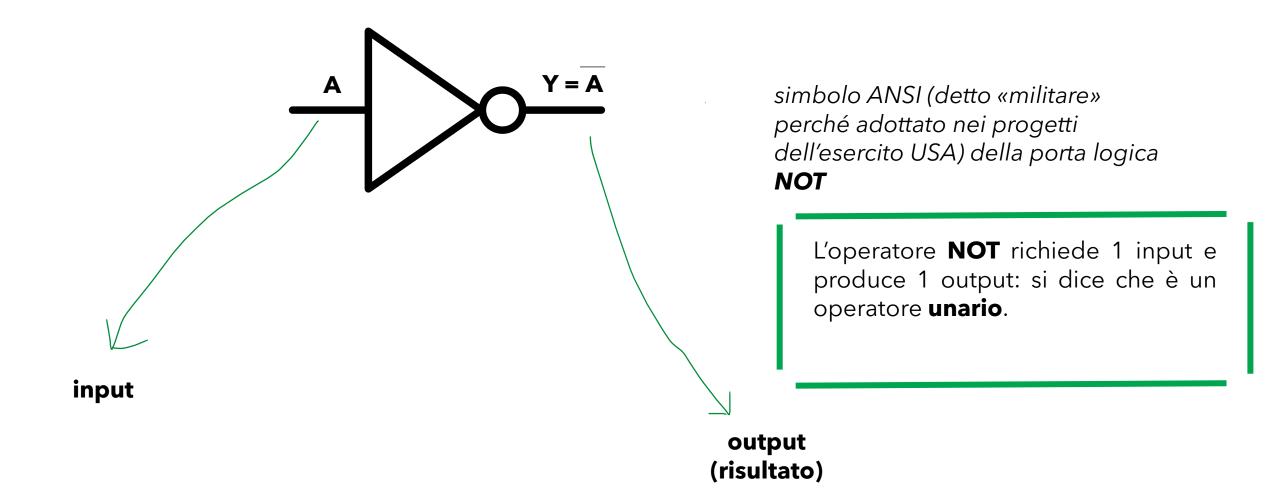


• **XOR** «restituisce» (produce in output) 1 solo se i 2 input sono **diversi**

Tabella di verità (truth table) di XOR

| input1 | input2 | output = input1 XOR input2 |
|--------|--------|----------------------------|
| 0 | 0 | 0 |
| 0 | 1 | 1 |
| 1 | 0 | 1 |
| 1 | 1 | 0 |

Un'operazione logica: NOT (inverter)



Un'operazione logica: NOT. Notazione

NOT (input)

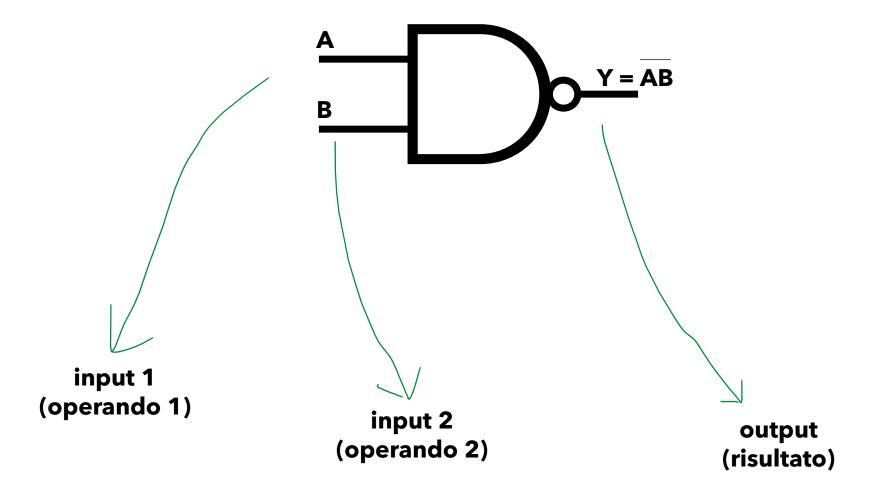
¬ input (notazione logico-matematica)

• NOT «restituisce» (produce in output) l'inverso dell'input

Tabella di verità (truth table) di NOT

| input | output = NOT input |
|-------|--------------------|
| 0 | 1 |
| 1 | 0 |

Un'operazione logica: NAND

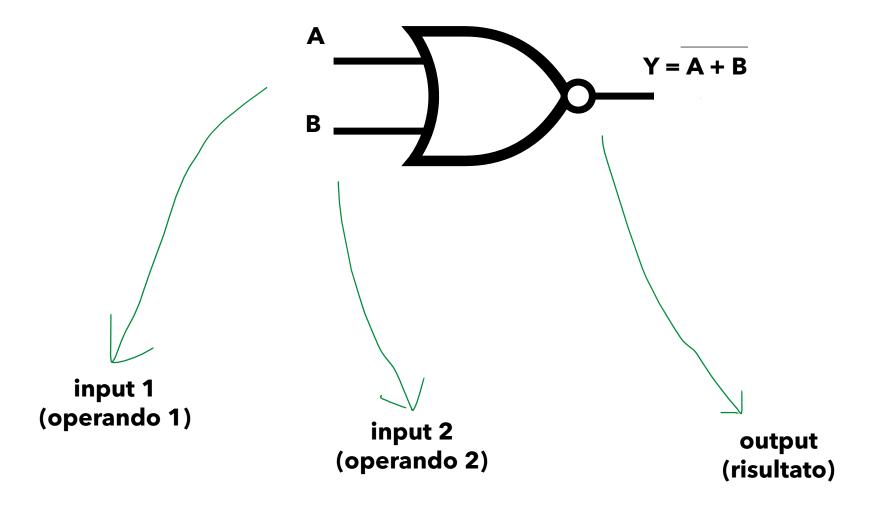


• NAND «restituisce» (produce in output) la negazione dell'output di AND: NOT(AND(input1, input2))

Tabella di verità (truth table) di NAND

| input1 | input2 | output = input1 NAND input2 |
|--------|--------|--------------------------------|
| 0 | 0 | 1 |
| 0 | 1 | 1 |
| 1 | 0 | 1 |
| 1 | 1 | 0 |

Un'operazione logica: NOR



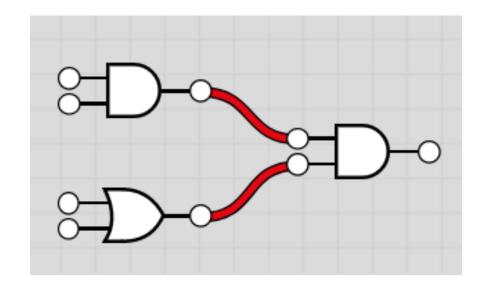
• NOR «restituisce» (produce in output) la negazione dell'output di AND: NOT(OR(input1, input2))

Tabella di verità (truth table) di NOR

| input1 | input2 | output = input1 NOR input2 |
|--------|--------|----------------------------|
| 0 | 0 | 1 |
| 0 | 1 | 0 |
| 1 | 0 | 0 |
| 1 | 1 | 0 |

Come sono realizzate le reti logiche

- Le porte logiche sono contenute in circuiti integrati, costituiti prevalentemente da transistor
- Una rete logica si ottiene collegando più porte logiche
- I transistor sono tutti realizzati una piastrina di materiale semiconduttore (il silicio) detta **chip**
- Una rete logica si ottiene collegando più porte logiche



una rete logica

Terminologia e riflessioni matematiche

- Possiamo già iniziare a chiamare **bit** queste «cose» che possono essere solo in 2 possibili stati: true/false, 0/1, on/off
- Se con 1 bit possiamo rappresentare 2 stati, con 2 bit posti uno dopo l'altro quanti ne possiamo rappresentare?

